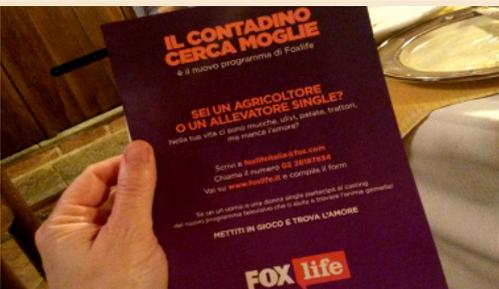




## La News



## Agri-tainment in onda su Fox

Quando l'agricoltura diventa intrattenimento: dalla Fiera del Bue Grasso di Carrù, uno degli appuntamenti più longevi del panorama agricolo italiano, all'edizione n. 104 (di scena oggi), arriva a WineNews la foto-notizia che Fox Italia, divisione tricolore del network americano di Rupert Murdoch, ha lanciato il casting per "Il contadino cerca moglie", versione italiana del format "Farmer Wants a Wife" che, partito nel 2001 in UK, ha già riscosso notevoli successi in tutto il mondo. La messa in onda in Italia dovrebbe partire nel 2015, con la conduzione, stando ai rumors, di Simona Ventura. Aperto, si legge "ad agricoltori o allevatori single, a cui manca l'amore"...



**VILLA SANDI**  
VINI PER PASSIONE E PER TRADIZIONE

## Tutti ad Expo!

Non solo il vino italiano, sotto l'egida di Vinitaly: ad Expo2015 Milano anche l'industria alimentare avrà il suo "Padiglione dell'Alimentare Made in Italy", frutto di una collaborazione tra Federalimentare, Fiera di Parma, Agenzia Ice e Ministero delle Politiche Agricole. 5.000 metri quadrati dove saranno presenti tutti i principali marchi dell'alimentare italiano, protagonisti di un fitto programma di incoming, workshop ed eventi promozionali "per la promozione corale del made in Italy nei 6 mesi di Expo2015, e per sostenere la crescita dell'export nei prossimi anni", si legge in una nota. La presentazione ufficiale del progetto e del programma sarà di scena il 16 dicembre a Roma, al Ministero delle Politiche Agricole, con il Ministro Maurizio Martina, ed i vertici di Federalimentare ed Expo.

## Cronaca

### Clima & insetto killer, "sos api"

La produzione made in Italy di miele di acacia, castagno, di agrumi e millefiori, già quasi dimezzata (-50%) per effetto del clima, è minacciata dall'arrivo in Italia dell'insetto killer delle api, il coleottero "Aethina tumida", "che mangia il miele, il polline e, soprattutto la covata annientando la popolazione di api o costringendola ad abbandonare l'alveare". A lanciare l'allarme è la Coldiretti, che ha scritto al Ministro delle Politiche Agricole Maurizio Martina per chiedere aiuti per le aziende già colpite.



**BAGLIO DI PIANETTO**  
CHATEAU SICILIANO

## Primo Piano

### Vino italiano: bene il 2014, ottimismo per il 2015

Il lavoro è febbrile nelle cantine del Belpaese, soprattutto per chi produce spumanti, perchè al netto di ogni destagionalizzazione di consumo possibile, quello delle feste di fine anno rimane un momento determinante per i bilanci delle imprese del vino. Ma, ormai, i giochi sono fatti, ed è possibile non solo fare una prima valutazione di come è stato il 2014 per il mondo di Bacco italiano, ma anche capire con che sentiment i produttori guardano al 2015 che sta arrivando. WineNews ha fatto un primo giro di opinioni, tra alcuni produttori top d'Italia per dimensioni, storia, blasone, rappresentatività e qualità. Nomi come il colosso Zonin, la griffe siciliana Donnafugata, quella veneta Masi, il produttore leader del Trentodoc Ferrari (e oggi anche Tenute Lunelli con i vini fermi prodotti in Toscana, Umbria e Trentino), la storica cantina piemontese Marchesi di Barolo, e l'innovativa cantina del Nobile di Montepulciano Salcheto. Che, all'unisono, parlano di un 2014, nel complesso, positivo ed in crescita, e di un 2015 che, pur senza sottovalutare alcune criticità, ci si prepara ad affrontare con un certo ottimismo. Con alcune certezze. Quella meno positiva è che il mercato italiano, come accade da anni, è in lieve ma strutturale declino, e rimane decisamente difficile anche in prospettiva. L'altra, di tutt'altro tenore, è l'export, che continua a crescere, soprattutto grazie ai mercati storici, come Stati Uniti e UK e, in parte, Germania, mentre sono in chiaro scuro i nuovi mercati. Il Brasile e l'India non decollano, soprattutto per i forti dazi all'importazione, la Cina cresce più lentamente del previsto, e la Russia, tra i cosiddetti "Bric", è quella che, pur senza incrementi clamorosi, tra qualche difficoltà di stampo più burocratico che economico, sembra il partner più affidabile tra i Paesi "emergenti". Altra certezza, senza ombra di dubbio, è rappresentata dagli spumanti italiani (Prosecco in testa) unica voce che mostra segni positivi anche in Italia, e che cresce a doppia cifra ovunque (per Coldiretti export a +22% sul 2013). Il futuro? Si gioca, come accade da tempo, sulla qualità, sugli investimenti in sostenibilità, in marketing e comunicazione, e sull'innovazione, non solo in termini di prodotto.

## Focus

### Liv-ex: bene tutti gli indici a 5 anni

Vino & investimenti di lungo termine: tutti gli indici Liv-ex (il benchmark del mercato secondario dei fine wines) a cinque anni sono positivi (dati aggiornati al 30 novembre). Ai primi tre posti per percentuale di redditività Burgundy (44%), Rest of the World (40%), a sorpresa, e Champagne (32%). Bene l'"Italy 100" (+18,75%), anche grazie alle performance nella "Power 100" di Liv-ex e "The Drinks Business" dei top brand tricolore. Nel 2014, infatti, in questa speciale classifica, la crescita dell'Italia è esponenziale, con il Sassicaia capace di salire fino alla posizione n. 3 (dalla n. 39 a cui si era fermato solo un anno fa). Ornellaia, arriva alla posizione n. 13 (dalla n. 37 del 2013), mentre Gaja entra direttamente alla posizione n. 14, e cresce anche il Masseto (che passa dalla posizione n. 33 alla n. 25). Ma la vera sorpresa è che, mentre tutti guardano sempre a Bordeaux (+18,39% per il "Bordeaux 500"), sono i vini top del nuovo mondo a registrare, dopo la Borgogna, le performance migliori. Per Justin Gibbs, direttore di Liv-ex, "dal momento in cui il mercato ha espresso il suo picco nel maggio del 2011, Opus One come Penfold, Taylor's Port o Vega Sicilia hanno fatto passi da gigante" (www.liv-ex.com).

Index 30/11/2014 (monthly close)	5yr
Liv-ex Fine Wine 1000	19.52%
Liv-ex Bordeaux 500	18.39%
Bordeaux Legends 50	8.12%
Burgundy 150	44.41%
Champagne 50	32.48%
Rhone 100	7.44%
Italy 100	18.75%
Rest of the World 50	40.53%



**Chianti**  
CONSORZIO VINO CHIANTI



## Wine & Food

### I Nebrodi si scoprono terroir di bollicine d'alta quota

Nebrodi, habitat del prelibato Suino Nero, e ora anche terroir di bollicine: nasce lo spumante dei Nebrodi, la più grande area protetta della Sicilia, dove si punta sull'enogastronomia di qualità, come traino per il territorio celebre per il suo Parco. A produrlo l'Irvo-Istituto Regionale Vini e Olio della Regione Siciliana nell'azienda dei Fratelli Borrello, con metodo classico da uve Catarratto, in un vigneto sperimentale a 1200 metri slm, tra i più "alti" in Sicilia e in Italia. Il progetto, pubblico-privato, si propone proprio di studiare la potenzialità delle zone montane per gli spumanti.

## Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Un po' per l'intramontabile appeal che fa delle cantine italiane l'oggetto del desiderio di tanti investitori del mondo, un po' perché c'è chi è in cerca di liquidità, sono tante le

cantine italiane sul mercato. Ma chi sono i potenziali acquirenti, e cosa cercano? A WineNews Bill Thomson di Knight Frank, la più grande agenzia mondiale di consulenza immobiliare.

